

STAI CON ME

L'AMORE NON HA CONFINI (Mc 16,15-18)

IL DISCERNIMENTO ARTE DI VEDERE E ASCOLTARE

NEL NOME DEL PADRE...

Vieni, Santo Spirito,
manda a noi dal cielo
un raggio della tua luce.

*Vieni, Padre dei poveri,
vieni, datore dei doni,
vieni, luce dei cuori.*

Consolatore perfetto;
ospite dolce dell'anima,
dolcissimo sollievo.

*Nella fatica, riposo,
nella calura, riparo,
nel pianto, conforto.*

O luce beatissima,
invadi nell'intimo
il cuore dei tuoi fedeli.

*Senza la tua forza,
nulla è nell'uomo,
nulla senza colpa.*

Lava ciò che è sordido
bagna ciò che è arido,
sana ciò che sanguina.

*Piega ciò che è rigido,
scalda ciò che è gelido,
drizza ciò che è sviato.*

Dona ai tuoi fedeli,
che solo in te confidano,
i tuoi santi doni.

*Dona virtù e premio,
dona morte santa,
dona gioia eterna.*

SEGNO: Ci sono dei cartoncini a forma di cerchio con delle linee e altri a forma di occhio ritagliati e sparsi circolarmente intorno ad un crocifisso sul pavimento. Ciascuno, guardando il crocifisso, è chiamato a scrivere su una faccia del cartoncino cosa significhi per lui il verbo ascoltare (orecchio) e vedere (occhio) e sull'altra faccia d'ogni cartoncino, le difficoltà che gli impediscono di vivere pienamente quel verbo, se ce ne sono.

DOMANDA DI FONDO: cosa vuol dire per te vedere e ascoltare? Quali difficoltà ti pongono innanzi questi verbi?

CONDIVISIONE

brano che accompagna il cammino:

Dal Vangelo secondo Marco (Mc 16,15-18)

¹⁵Gesù disse loro: «Andate in tutto il mondo e predicate il vangelo ad ogni creatura. ¹⁶Chi crederà e sarà battezzato sarà salvo, ma chi non crederà sarà condannato. ¹⁷E questi saranno i segni che accompagneranno quelli che credono: nel mio nome scacceranno i demòni, parleranno lingue nuove, ¹⁸prenderanno in mano i serpenti e, se berranno qualche veleno, non recherà loro danno, imporranno le mani ai malati e questi guariranno».

Brano di questo incontro:

Dal Vangelo secondo Marco (Mc 9, 2-8)

²Sei giorni dopo, Gesù prese con sé Pietro, Giacomo e Giovanni e li condusse su un alto monte, in disparte, loro soli. Fu trasfigurato davanti a loro ³e le sue vesti divennero splendenti, bianchissime: nessun lavandaio sulla terra potrebbe renderle così bianche. ⁴E apparve loro Elia con Mosè e conversavano con Gesù. ⁵Prendendo la parola, Pietro disse a Gesù: «Rabbi, è bello per noi essere qui; facciamo tre capanne, una per te, una per Mosè e una per Elia». ⁶Non sapeva infatti che cosa dire, perché erano spaventati. ⁷Venne una nube che li coprì con la sua ombra e dalla nube uscì una voce: «Questi è il Figlio mio, l'amato: ascoltatelo!». ⁸E improvvisamente, guardandosi attorno, non videro più nessuno, se non Gesù solo, con loro.

Spunti per la riflessione:

Un episodio un po' particolare questo del Vangelo, che ci accompagna oggi. Gesù prende con sé tre dei suoi discepoli e se li porta via: nulla che, almeno inizialmente, ci sembri così strano... e se ci fermiamo a una lettura veloce di questo brano, anche il fatto che Gesù "si trasfiguri", che compia una sorta di prodigio, ci sembra strano, voglio dire: ce lo aspettiamo, da Gesù!

Due verbi ci possono aiutare a riflettere, come due punti di riferimento per il nostro incontro con questa Parola: vedere e ascoltare. Sono le due azioni che compongono praticamente tutta la nostra vita di ogni giorno. Quante immagini e suoni riempiono le nostre giornate! Quello della trasfigurazione non è solo il miracolo di un momento, l'effetto speciale, che impressiona ("è bello per noi stare qui..."), è la testimonianza e la richiesta di un atto di coraggio, che il cuore di chi crede può accogliere compiere nella sua vita. Cosa vedono e cosa sentono i discepoli? Vedono il Signore che cambia d'aspetto davanti a loro: non che si trasforma, attenzione a questo... Nel suo corpo e nella sua persona Gesù resta se stesso, eppure cambia, si apre alla volontà di Dio, Padre suo e padre nostro. Poi sentono una voce che invita ad ascoltare Gesù, che il Padre ama. La trasfigurazione, potremmo dire, è proprio questo: cercare un rapporto di intima amicizia con Dio, nell'ascolto della sua Parola che ci svela il senso della nostra vita. La conversione che questo tempo di Quaresima ci offre consiste proprio nel far brillare di bellezza la nostra umanità, fatta di tutti i suoi aspetti. Quest'atto di fede ci può far paura... anche i nostri tre hanno avuto paura e hanno nascosto la faccia a terra, vedere e ascoltare in questo senso non è facile per nessuno, è lasciarsi sfidare dall'amore di Dio, che non annulla la nostra umanità, ma la amplia, la arricchisce fino a renderla segno universale di misericordia.

PER I PIÙ GRANDI CIRCA 1 ORA PER FARE SILENZIO

PER I PIÙ PICCOLI CIRCA 1 ORA PER VIVERE DELLE ATTIVITÀ

Attività per 2003/2005

AMBIENTAZIONE: Ci si mette in cerchio, preferibilmente seduti sul pavimento. Sarebbe utile un incenso o un profumo nell'aria. Musica al piano come sottofondo.

Guardarsi negli occhi per 55 secondi

Scrivi su un foglio le cose che hai provato in questo sguardo e che cosa ti colpiva emotivamente dell'altra persona. 4 min

Ascoltare l'altro che parla per 55 secondi (x2)

Scrivi su un foglio le cose che ti ricordi di aver ascoltato. Quale ti ha colpito maggiormente? Com'era il tono di voce? Ti è sembrato superficiale o profondo? Cosa hai sentito nel cuore? 5 min

Abbracciarsi per 30 secondi

Attraverso l'uso delle tempere racconta il percorso che hai compiuto in questi tre gesti. I colori, le forme, l'equilibrio degli elementi, la posizione nel foglio. Tutto dice qualcosa. Non serve essere artisti, ma solo essere se stessi. Dipingi liberamente.

12 min. circa

Condivisione dei disegni e racconto dei foglietti. 20 min.

Trova una frase "slogan" che vuoi portarti via. 3 min.

ADORAZIONE

CANTO: INVOCAZIONE ALLO SPIRITO

SILENZIO

"Rabbì, che cosa pensi del denaro?" chiese un giovane al maestro.
"Guarda dalla finestra", disse il maestro, "cosa vedi?".

"Vedo una donna con un bambino, una carrozza trainata da due cavalli e un contadino che va al mercato".

"Bene. Adesso guarda nello specchio. Che cosa vedi?".

"Che cosa vuoi che veda rabbì? Me stesso, naturalmente".

"Ora pensa: la finestra è fatta di vetro e anche lo specchio è fatto di vetro. Basta un sottilissimo strato d'argento sul vetro e l'uomo vede solo se stesso". Siamo circondati da persone che hanno trasformato in specchi le loro finestre. Credono di guardare fuori e continuano a contemplare se stessi.

Non permettere che la finestra del tuo cuore diventi uno specchio.

(B. Ferrero)

SILENZIO

Canto di adorazione

SILENZIO

Una bambina torna dalla casa di una vicina alla quale era appena morta, in modo tragico la figlioletta di otto anni.

"Perché sei andata?", le domanda il padre.

"Per consolare la mamma".

"E che potevi fare, tu così piccola, per consolarla?".

"Le sono salita in grembo e ho pianto con lei".

Se accanto a te c'è qualcuno che soffre, piangi con lui. Se c'è qualcuno che è felice, ridi con lui.

L'amore vede e guarda, ode e ascolta. Amare è partecipare, completamente, con tutto l'essere. Chi ama scopre in sé infinite risorse di consolazione e compartecipazione. Siamo angeli con una ala sola: possiamo volare solo se ci teniamo abbracciati.

(B. Ferrero)

SILENZIO

Segno: ognuno va ai piedi dell'altare e prende un po' di profumo, se lo mette sui polsi e torna a sedere. L'olfatto è il senso meno razionale, quello che ci fa incontrare la nostra profondità, che ci conduce all'incontro con il nostro cuore, dove abita Dio.

Canto di adorazione

Preghiera conclusiva:

Raggi dell'amore di Dio (S. Madre Teresa di Calcutta)

Aiutami a diffondere dovunque il tuo profumo, o Gesù.
Dovunque io vada.

Inonda la mia anima del tuo Spirito e della tua vita.
Diventa padrone del mio essere in modo così completo
che tutta la mia vita sia un'irradiazione della tua.

Perché ogni anima che avvicino possa sentire la tua presenza dentro di me.

Perché guardandomi non veda me, ma Te in me.
Resta in me.

Così splenderò del tuo stesso splendore e potrò essere luce agli altri.

CANTO

BENEDIZIONE

MOMENTO DI FRATERNITÀ /merenda

CONDIVISIONE FINALE

Messaggio finale + consegna infografica

COMPILAZIONE QUESTIONARIO